

**IL RAPPORTO CNA**

# **Si lavora per le tasse fino al 12 agosto**

Il restante periodo le entrate coprono spese e consumi personali

---

**LAURA CURELLA**

**PAG. 29**

**IL CASO.** Traffico interrotto sulla Ss 115, almeno fino a ottobre, per il rifacimento di guard rail e contenimento laterale

# Comiso «isolata» per lavori in corso

Dipasquale all'Anas: «Una scelta non ponderata e da rivedere con alternative valide»

LUCIA FAVA

Comiso. "Una decisione presa a cuor leggero" che rischia di creare un "danno per la comunità". Definisce così l'on. Nello Dipasquale la scelta di Anas di chiudere al transito il tratto della Statale 115 che collega il capoluogo ibleo alla città casmetana. "Da qualche giorno - spiega il deputato regionale del Pd - il traffico sulla SS115 Ragusa-Comiso è interdetto, in entrambi i sensi di marcia, per provvedimento dell'Anas al fine di eseguire dei lavori nel tratto in questione. Una decisione presa a cuor leggero dall'Anas che avrebbe potuto trovare soluzioni alternative per non privare i cittadini ragusani e comisani del collegamento diretto tra le due città".

Il parlamentare ibleo, segretario alla presidenza dell'Ars, ha inviato una lettera ai vertici dell'azienda stradale, al presidente della Regione, agli assessori al turismo e all'agricoltura, per denunciare una situazione che causa non pochi disagi a tutte coloro che per vari motivi sono soliti transitare per la SS115 Ragusa-Comiso. "Il provvedimento - dice Dipasquale - secondo alcune indiscrezioni durerà almeno fi-



Uno dei tratti dell'arteria stradale interessato dai lavori.

no a ottobre, eliminando di fatto il collegamento più diretto tra Ragusa e Comiso, creando numerosi problemi: chi da Ragusa deve recarsi all'aeroporto di Comiso, ad esempio, è costretto a percorrere decine di km in più. Così come chi deve compiere il tragitto inverso.

Analoghe difficoltà colpiscono i lavoratori delle aziende agricole e a-grituristiche della zona. Inoltre, sarà irraggiungibile anche il sito archeologico di Cava Porcaro, dove si trova una necropoli paleocristiana e che proprio nel periodo estivo gode del maggior numero di visi-

te". Per il deputato ragusano non ci sono dubbi: "l'Anas - chiarisce Dipasquale - deve rivedere completamente il proprio provvedimento di chiusura totale del transito, per limitare i disagi degli automobilisti e i problemi alle aziende e agli operatori commerciali presenti nel tratto interessato dai lavori".

I lavori riguardano il ripristino funzionale delle opere minori lungo la Ss 115 "Sud Occidentale Sicula" nel tratto compreso tra il km 306,136 e il km 314,600, in territorio comunale di Comiso. Prevedono principalmente il ripristino delle opere di contenimento laterale, per un investimento complessivo di quasi un milione di euro.

In base al bando, pubblicato da Anas esattamente un anno fa, l'impresa vincitrice dovrebbe completare i lavori entro 210 giorni dalla data di consegna. Il traffico, sino ad allora, sarà deviato lungo la strada statale 514 e sulla strada provinciale 7. Nel frattempo, Anas raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile grazie all'applicazione «Vaib» di Anas.

**DEVIAZIONE SULLA 514.** Traffico interdetto per tutta l'estate sulla strada statale 115 "Sud Occidentale Sicula" in entrambe le direzioni lungo il tratto tra il km 307,000 e il km 313,800, in territorio di Comiso. Il traffico sarà deviato lungo la strada statale 514 e sulla strada provinciale 7. I lavori, iniziati l'11 luglio scorso, prevedono principalmente il ripristino delle opere di contenimento laterale, per un investimento complessivo di quasi un milione di euro.

IL COMUNE È RIUSCITO AD ANDARE OLTRE IL TRAGUARDO DEL TRENTA PER CENTO

## Raccolta differenziata superata la soglia imposta

La città stacca il biglietto per la "differenziata" superando nei dati di raccolta la soglia del 30%. Un traguardo che vale tanto. "Mentre la Regione Siciliana ammonisce i sindaci che non sono riusciti a raggiungere la soglia di conferimento di differenziata costringendoli ad effettuare la spedizione dei rifiuti all'estero con enorme costo sulle casse comunali, il nostro comune, insieme a quello di Comiso, non corre questo rischio". A dichiararlo è Salvo Sallemi, consigliere comunale e capogruppo del movimento Se la ami la Cambi. "Questa città, prima del nostro insediamento, era all'1% di differenziato oggi siamo sopra la soglia limite, e ciò è frutto di programmazione e lavoro duro che hanno visto impegnata l'amministrazione Moscato in prima linea contro gli scetticismi di certi oppositori" prosegue Sallemi ricordando che "la Regione Siciliana minaccia il commissariamento dei comuni che entro il prossimo ottobre non supereranno la soglia del 30% o che non si sono attivati per lo smaltimento e l'esportazione all'estero dei rifiuti. "Grazie ai dati della differenziata la giunta Moscato è diventata un modello sulla sua applicazione in tutta la Sicilia tant'è che molti sindaci chiedono consigli su come farcela - conclude Sallemi - la risposta è e sarà sempre la stessa, programmazione e grande impegno nel contrasto agli incivili".

D. C.



# Differenziata le nuove regole per eliminare gli inconvenienti



UN CATTIVO ESEMPIO DI DIFFERENZIATA NEL CENTRO STORICO

Il sindaco Ignazio Abbate ha firmato un'ordinanza dedicata alla modalità di gestione dei rifiuti differenziati delle utenze domestiche. Nell'ordinanza sindacale "si fa divieto a tutte le utenze domestiche l'abbandono indiscriminato di rifiuti sul suolo pubblico e privato di interesse pubblico, ed il conferimento degli stessi con modalità difformi da quelle previste e il conferimento, nel cassonetto adibito al secco non riciclabile (cassonetto di colore nero), di tutte le frazioni merceologiche differenziate (imballaggi in carta e cartone; imballaggi in plastica ed alluminio; imballaggi in vetro; frazione organica e residui alimentari di vario tipo; piccoli ingombranti, piccoli oggetti in legno e piccoli Raee, medicinali scaduti, pile e batterie esauste e rifiuti pericolosi di qualsiasi natura).

L'ordinanza chiarisce anche le sanzioni: "L'eventuale inottemperanza, ai sensi dell'art. 650 del codice penale, sarà comunicata alla competente Procura della Repubblica. E sarà applicata, ai sensi dei commi 1 ed 1 bis dell'art. 7-bis del D.Lgs n 267/2000, la sanzione amministrativa da 25 a 500 euro. L'abbandono ed il deposito di rifiuti di qualsiasi genere su suolo sia pubblico che privato, nelle acque superficiali e sotterranee e comunque nei luoghi diversi da quelli stabiliti per la raccolta differenziata comporta poi l'applicazione nei confronti dei trasgressori delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 255 del decreto legislativo 152/2006, da un minimo di euro 300 ad un massimo di euro 3000. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi la sanzione amministrativa è aumentata fino al doppio e li trasgressori verranno deferiti alle competenti autorità giudiziarie".

**Abbate detta la linea e avvisa: «Ai trasgressori la segnalazione alla Procura e sanzioni pecuniarie sino a un massimo di tremila euro. Il decoro urbano prima di tutto»**

Per quanto riguarda il porta a porta, in fase di partenza in alcune zone della città, l'ordinanza ricorda che "Il servizio prevede la raccolta porta a porta a piano strada di tutte le frazioni, in appositi mastelli/sacchetti (utenze singole e fino a 4 utenze condominiali) o carrellati da 240 lt (oltre 4 utenze condominiali). I contenitori dovranno essere esposti su suolo pubblico a cura delle utenze dalle ore 22:00 del giorno precedente la raccolta alle ore 06:00 del giorno di raccolta, e saranno svuotati entro le ore 13:00. Tutti i contenitori dovranno essere mantenuti su suolo privato fino all'esposizione".

# Palazzo dell'Aquila, la cassa c'è adesso la corsa è per il bilancio

Tringali: «Il rendiconto approvato conferma l'ottimo lavoro svolto da M5s»

Laura Curella

Rispetto del patto di stabilità, con un saldo di gestione di oltre 15 milioni di euro. Queste alcune notizie relative alla salute delle casse comunali certificate dalla relazione al rendiconto di gestione per l'anno 2017 approvata il 17 luglio dalla giunta Cassì come proposta per il Consiglio comunale. «La delibera di Giunta - si legge nella nota di Palazzo dell'Aquila - mette in evidenza il risultato di gestione di competenza che presenta un avanzo di oltre 15 milioni e 843 mila euro ed il risultato di amministrazione con un avanzo di oltre 55 milioni e 865 mila euro. Inoltre si prende atto di debiti fuori bilancio alla data del 31 dicembre 2017 per un ammontare complessivo di quasi 190 mila euro».

«In linea generale - ha dichiarato il sindaco Peppe Cassì - troviamo un Comune solido dal punto di vista economico, rispetto a tanti altri enti. Il dato dell'avanzo di oltre 55 milioni va spiegato. Non si tratta di somme disponibili alla programmazione, visto che nel consuntivo la composizione del risultato di amministrazione prevede parte accantonata e parte vincolata, con una voce sostanziosa relativa al fondo di svalutazione crediti».

Positiva la valutazione del M5s. «Quanto approvato dalla giunta comunale - ha sottolineato il consigliere Antonio Tringali - non è altro che la certificazione di un'attività, quella svolta nei cinque anni appena trascorsi, che ha reso Ragusa uno dei pochi Comuni realmente sani dal punto di vista finanziario. E non è un aspetto secondario: perché la regolarità finanziaria è oggi l'unico aspetto che consente ad un Comune di attrarre finanziamenti regionali ed europei, di poter programmare con una certa serenità il futuro ed i servizi alla collettività e, come ha do-



**Il sindaco Cassì con Antonio Tringali dopo la sfida elettorale al ballottaggio che ha consegnato la vittoria al primo. Per Tringali i conti in ordine del Comune sono un vanto del M5s.**

vuto registrare la stessa Giunta Cassì, consente di rilanciare gli investimenti e l'attività economica. Un percorso difficile, scaturito da un'attenta azione di recupero dell'evasione tributaria nell'ottica del principio 'pagare tutti, per pagare meno'. A questo proposito mi aspetto che l'amministrazione Cassì riconosca ulteriormente il grande lavoro svolto dal M5s nei 5 anni precedenti, riducendo drasticamente la Tari, visto che grazie al nuovo servizio di raccolta differenziata oltre 10.000 utenze sono oggi aggiunte alla platea dei contribuenti. Se il sindaco Cassì non dovesse farlo, sarebbe un vero e proprio sfregio al grande sacrificio che tutti i cittadini ragusani hanno fatto in questi anni. Ricordo, a proposito del passato, dove eravamo nel 2013: patto di stabilità sfiorato, 800.000 euro in cassa, 10 milioni di bollette non pagate, tempi biblici di pagamento ai



**Il sindaco. «Il Comune è solido, ma l'avanzo di 55 milioni non serve per programmare»**

fornitori, situazione tributaria fuori controllo. Questo, purtroppo, dovrebbe fungere da monito anche a chi, senza sapere di cosa parla, spinge le amministrazioni comunali a spendere senza criterio per coprirsi di debiti. Purtroppo, come sa benissimo chiunque nella propria vita personale - ha concluso - i saldi, positivi o negativi, si pagano sempre».

Il Consuntivo 2017 dovrà passare dal consiglio comunale, l'organo competente in materia. «Si tratta

certamente del primo atto di peso che verrà portato in Aula - ha spiegato il nuovo presidente del consiglio comunale, Fabrizio Ilardo -. Sulla tempistica siamo ottimisti, considerando il tempo tecnico che impiegherà il collegio dei Revisori dei conti per il rilascio dei pareri spero di poter calendarizzare la seduta per la prima settimana di agosto. Nel frattempo - ha aggiunto - completeremo l'iter delle commissioni. In ogni caso, prima approveremo l'atto meglio sarà per la città di Ragusa, visto che solamente dopo potrà partire l'iter di approvazione del bilancio preventivo 2018, che tanto preventivo ormai non potrà più essere. Non credo - ha concluso Ilardo - che sul consuntivo potranno nascere motivi di bagarre politica, si tratta in pratica di un passaggio in continuità amministrativa con il governo cittadino precedente».



# I ragusani lavorano 7,5 mesi l'anno soltanto per pagare tasse e tributi

Il 12 agosto a Ragusa si materializzerà il Tax free day. Non si tratta di una manifestazione di sensibilizzazione sulla pressione tributaria o di un curioso evento di spettacolo, bensì del giorno dell'anno nel quale l'imprenditore ibleo smetterà di lavorare per l'ingombrante "socio fiscale" e comincerà a lavorare per sé e per la sua famiglia. In altre parole, in un anno solare a Ragusa si lavora 140 giorni per i consumi familiari, 225 per pagare i tributi.

A fissare la data è stata la Cna, attraverso il Rapporto 2018 "Comune che vai fisco che trovi", realizzato dall'Osservatorio permanente sulla tassazione delle piccole e medie imprese. Il Rapporto esamina la dinamica e le differenze del Total tax rate sulle imprese artigiane, micro, piccole e medie in 137 Comuni italiani, inclusi tutti i capoluoghi di regione e di provincia. Stando alle cifre comunicate dalla Cna, la tassazione complessiva è ulteriormente aumentata, sia pure di poco, rispetto al 2017 e si conferma fra le più alte d'Europa.

Per quanto riguarda Ragusa, un semplice dato conferma il trend dell'aumento, e di conseguenza lo spostamento in avanti del giorno "liberatorio". Nel 2011, infatti, per il capoluogo ibleo il Tax free day cadeva il 3 agosto, ben 9 giorni prima. Nel rapporto Cna, Ragusa viene collocata all'81esima posizione in classifica nazionale, terza invece a livello regionale che vede Trapani come città più virtuosa dal punto di fiscale, con un total tax rate del 59,9% che vale anche il 55esimo posto nella classifica generale. Per gli imprenditori trapanesi, il Tax free day scatterà il 6 agosto: necessitano 219 giorni di lavoro per pagare i tributi e i restanti 146 giorni per i consumi familiari. Segue Enna, 56esimo posto, con il 60% del carico fiscale. Il 6 agosto lo spartiacque: 219 giorni servono per onorare gli impegni col fisco, i rimanenti 146 giorni per il nucleo familiare.

Sul terzo gradino del podio, come detto, sale Ragusa, che con il 61,6% si colloca 81esima nella classifica nazionale. Palermo si piazza in quinta posizione con un total tax rate del

62,8%; nella graduatoria nazionale occupa il 98esimo posto. Il capoluogo siciliano si libera della ghigliottina fiscale il 16 agosto con 136 giorni occorrenti per i consumi familiari e 229 per pagare i tributi. Messina, 122esima in graduatoria nazionale, è settima in Sicilia con il 65,8%. Il 27 agosto si delinea il confine: 125 giorni per i consumi familiari, 240 per pagare i tributi. Siracusa, si deve accontentare del 123esimo posto in graduatoria: è penultima nell'isola con il 65,8% del carico fiscale. Fanalino di coda è Catania con il 69%. Free day 8 settembre con 113 giorni per i consumi familiari e 252 per pagare i tributi.

"La Cna - affermano i vertici regionali, il presidente Nello Battiato e il segretario Piero Gigliione - su questo tema è fortemente impegnata attraverso una serie interlocuzioni con le Istituzioni, regionali e locali, per rappresentare quelle che sono le reali esigenze di chi produce e lavora. Abbiamo la più alta pressione fiscale in Europa: quasi il 60%. La burocrazia è l'altro grande tema. Chiediamo a chi ha responsabilità di governo di ridurre tutte le difficoltà che noi incontriamo nel nostro mondo. Semplificarci la vita. Questa è la grande sfida".

L.C.

“

*Tax free day: per la Cna sarà dal 12 agosto che le entrate potranno essere utilizzate per spese personali e consumi familiari*

*Il capoluogo ibleo è al terzo posto in Sicilia per la pressione fiscale, dopo Trapani ed Enna. Catania fanalino di coda*

## in breve



LA PROCESSIONE DELLO SCORSO ANNO

### MADONNA DEL CARMELO

Domani la processione col simulacro

E' tutto pronto per la processione del simulacro della Madonna del Monte Carmelo che muoverà domani dal santuario di piazza Carmine sino a raggiungere la Cattedrale di San Giovanni Battista. Nel pomeriggio, alle 17,30 le funzioni prenderanno il via con la recita del Rosario mentre alle 18 si terrà il canto del Vespro. Alle 18,20 il canto dell'inno Akathistos mentre alle 18,45 è prevista la partenza della processione con il simulacro verso la Cattedrale transitando da corso Italia. Alle 19,30 la Cattedrale ospiterà la santa messa in onore della Madonna. Per l'occasione l'impresa ecologica Busso Sebastiano ha predisposto un'azione di pulizia straordinaria lungo il percorso..

### MARINA DI RAGUSA

Il Comune cerca u

Sul sito istituzionale è pubblicata una manifestazione di interesse rivolta al settore per valutare la possibilità di disporre gratuitamente un palcoscenico delle dimensioni di 8 x 10 metri in piazza. La manifestazione si svolgerà il 18 agosto al 18 settembre. Sono ammesse ditte individuali, imprese, cooperative, associazioni culturali e associazioni varie del territorio della Comune che vogliono veicolare il marchio aziendale e l'apposizione della parte anteriore del

## A MARINA DI RAGUSA VICINO ALLA BAMBINOPOLI

# «Chi controlla se la raccolta è differenziata?»

Rifiuti di ogni tipo, ammassati alla meno peggio accanto ai cassonetti della differenziata, che non sono sufficienti ad accogliere tutto ciò di cui si disfanno i cittadini. Succede in via Citelli, a Marina di Ragusa, a ridosso di piazza Rabito, dove si trova la bambinopoli della frazione marinara ragusana. Il tutto sotto il sole cocente di questa seconda metà di luglio, che di certo non migliora lo stato delle cose. La denuncia arriva da un lettore del nostro giornale, che si è armato di macchina fotografica e si è rivolto alla nostra redazione. «I cittadini saranno anche incivili - ha commentato il



nostro lettore, inviando le foto in questione - ma la vigilanza dov'è?". Insomma è chiaro che ognuno dovrebbe assumersi le proprie responsabilità, e prestare grande attenzione in un momento in cui la frazione balneare del capoluogo ibleo vede le proprie presenze aumentare vertiginosamente, con turisti e visitatori provenienti da ogni parte d'Italia e non solo. Altrimenti, va da sé, sarebbe perfettamente inutile anche soltanto parlare di turismo. Una circostanza che i residenti e i villeggianti non mancano di sottolineare.

M. F.